

Il programma delle ispezioni ordinarie per l'anno 2009, secondo le attuali tendenze di politica dell'Amministrazione, è stato predisposto ad inizio anno dopo aver individuato, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni istituzionali, gli obiettivi da raggiungere e fissato le strategie operative da attuare.

Si è inteso in tal modo coniugare la massima funzionalità dell'Ufficio con il maggiore contenimento possibile dei costi, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Ministro con l'“Atto di indirizzo” per l'anno 2009.

Pertanto, utilizzando al meglio le risorse disponibili, pur potendo contare su un numero minore di unità di personale ispettivo (dirigenti e funzionari) rispetto agli anni precedenti (da una previsione nella pianta organica di n. 74 unità, si è giunti, passando dalle 60 del 2005 e fino alle n. 39 del 2008, alle attuali n. 41 unità presenti), nell'anno 2009 sono stati effettuati cinque turni ispettivi (per complessive n. 145 ispezioni e n. 18 inchieste, a fronte delle n. 128 ispezioni e n. 28 inchieste effettuate nell'anno precedente).

Le sedi da sottoporre a verifica sono state individuate sulla base di una graduatoria di “urgenza ispettiva”, formata attraverso l'attribuzione a ciascuna sede di un punteggio, crescente in maniera direttamente proporzionale al numero di anni trascorsi dall'ultima ispezione, al numero di prescrizioni impartite all'esito della precedente ispezione ed al numero di inchieste disposte a far data dall'ultimo intervento ispettivo.

Successivamente, per ogni sede, è stata predisposta una scheda contenente i dati inerenti le risorse umane disponibili (magistrati e personale amministrativo), il movimento dei flussi degli affari sopravvenuti ed eliminati, l'indicazione specifica dei servizi in cui sono state riscontrate gravi disfunzioni, per consentire al corpo ispettivo, incaricato degli accertamenti, di conoscere in modo approfondito la realtà dell'Ufficio oggetto di ispezione ordinaria.

I capi équipe hanno predisposto un piano preliminare all'ispezione in cui sono state indicate: la divisione dei compiti tra i membri dell'équipe, la ripartizione dei carichi di lavoro e i servizi per i quali è necessario un particolare approfondimento in relazione a specifici profili di criticità individuati nell'Ufficio da ispezionare.

Inoltre, comunicando con congruo anticipo all'Ufficio giudiziario la data di inizio dell'ispezione, si è avviato uno scambio di informazioni con lo stesso che ha facilitato il successivo svolgimento dell'attività.

Sono state apportate modifiche agli schemi ispettivi ed ai prospetti di rilevazione dei dati, coordinate dal Capo dell'Ispettorato attraverso circolari e note indirizzate al Corpo Ispettivo, in modo da renderli costantemente aderenti alle novelle legislative (tra le quali sono di particolare importanza la legge istitutiva del Fondo Unico Giustizia e la normativa che stabilisce i criteri di priorità per la trattazione dei procedimenti penali), alle concrete esperienze maturate, nonché all'esigenza di garantire l'efficacia e l'economicità complessiva della gestione dell'Ispettorato.

A tal uopo è stato costituito inoltre, un apposito Gruppo di Lavoro che si sta occupando in maniera permanente della revisione e dell'aggiornamento degli schemi e dei prospetti ispettivi.

E' doveroso evidenziare che il buon esito delle attività ispettive è stato possibile anche grazie alla fattiva collaborazione che si è instaurata con la Direzione Statistica, con la quale è stato stipulato un protocollo per il corretto monitoraggio dei flussi di lavoro degli uffici sottoposti a verifica.

Si sottolinea come sia mutato anche il ruolo dell'Ispettorato Generale, che deve assolvere oggi non solo ad una funzione esclusivamente repressiva ma soprattutto ad una funzione di prevenzione, foriera tra l'altro di un circuito di informazione tra le esperienze dei vari uffici come fattore di conoscenza e di stimolo per una riorganizzazione globale dell'intera macchina giudiziaria.

L'Ufficio ha difatti curato:

- la comunicazione, a livello centrale, dei problemi, delle esperienze, delle soluzioni, dei modelli organizzativi dei diversi uffici giudiziari;
- il miglioramento della funzionalità dei servizi giudiziari, diffondendo le "buone pratiche" e facilitando lo scambio di esperienze positive;
- la diffusione della cultura organizzativa;
- la promozione di strategie di "autocorrezione";
- l'attuazione di un sistema di monitoraggio delle principali criticità riscontrate;
- la creazione di un canale interattivo di divulgazione e di informazione tra amministrazione centrale ed uffici periferici tramite il portale dell'Ispettorato Generale.

In questa ottica, proficuo si sta rivelando il rinnovato rapporto di collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura (in particolare la VII Commissione) culminato nell'adozione del protocollo d'intesa, per effetto del quale

saranno comunicati al Consiglio, al termine di ogni verifica ispettiva, alcuni dati attinenti ai c.d. “carichi di lavoro esigibili” con le conseguenti ricadute in termini di valutazione della professionalità dei magistrati, nonché in prospettiva disciplinare.

Nel rispetto degli obiettivi indicati dal Ministro della Giustizia nell’atto di indirizzo per l’anno 2009 va segnalato, relativamente alla **pianificazione e razionalizzazione della spesa**, che le nuove modalità ispettive hanno favorito una significativa riduzione dei tempi, con conseguente contenimento dei costi per l’anno corrente. Infatti, nonostante una riduzione dei fondi assegnati pari al 36,4% rispetto all’anno precedente, si è proceduto ad ispezionare un maggior numero di uffici giudiziari (145 a fronte dei 131 nell’anno 2008).

Inoltre, si ritiene opportuno porre in evidenza, al fine di valutare anche in concreto il rapporto costi/benefici dell’attività dell’Ufficio, che nel corso delle ispezioni svolte nell’anno 2009 sono stati rilevati indebiti pagamenti per complessivi €270.724,71 (dei quali €25.077,88 già recuperati) relativi, tra gli altri, ad indennità liquidate ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, ai consulenti e ausiliari del giudice.

Le operazioni di verifica effettuate presso il Tribunale di Milano hanno consentito il recupero a favore dell’Erario di una somma complessiva pari a €44.311.299,36 (di cui €636.491,01 per chiusura di articoli di campione o fogli notizie relativi a fallimenti, ed €43.674.808,35 per somme confiscate depositate presso Istituti di Credito).

## **ATTIVITA' ISPETTIVE**

### **1. Attività in materia di verifiche ordinarie**

Nel periodo in esame sono stati sottoposti ad ispezione un totale di n. 145 uffici giudiziari, come qui di seguito ripartiti:

| <b>ISPEZIONI</b>                          |            |
|---|------------|
| Giudice Unico (Tribunale + Procura + NEP) | 21         |
| Giudice di Pace                           | 101        |
| Corte Appello + Procura Generale + UNEP   | 6          |
| Tribunale e Ufficio di Sorveglianza       | 11         |
| Tribunale e Procura per i Minorenni       | 6          |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>145</b> |

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno sono stati riscontrati, ai sensi dell'art. 10 L. 1311/1962, ben 385 casi di gravi irregolarità, cui si è posto rimedio attraverso prescrizioni e raccomandazioni per scongiurare il pregiudizio al regolare e buon andamento degli uffici giudiziari. Nello specifico n. 178 prescrizioni sono state impartite con riferimento al settore amministrativo (considerando i depositi giudiziari, i corpi di reato e le spese di giustizia), n. 80 con riferimento al settore dei servizi civili (affari civili contenziosi, esecuzioni civili e procedure concorsuali), n. 109 con riferimento al settore dei servizi penali (corretta tenuta dei registri ed esecutività delle sentenze), n. 18 con riferimento ai servizi dell'Ufficio NEP.

| <b>PRESCRIZIONI</b>         |     |
|-----------------------------|-----|
| Problematiche più frequenti |     |
| SERVIZI AMMINISTRATIVI      | 178 |
| SERVIZI CIVILI              | 80  |
| SERVIZI PENALI              | 109 |
| UNEP                        | 18  |

In ottemperanza alla legge istitutiva del "Fondo Unico di Giustizia", l'Ispettorato ha verificato, nel corso dell'attività ispettiva presso n. 44 uffici giudiziari, che soltanto n. 5 uffici non avevano ancora provveduto ad adottare il registro previsto dalla norma. Per questi casi sono state diramate apposite prescrizioni per la regolarizzazione, che gli uffici hanno prontamente eseguito.

Le denunce di danno erariale inoltrate alle competenti Procure Regionali della Corte dei Conti sono state 8 e le procedure di messa in mora per il recupero di indennità erroneamente corrisposte sono state 33.

## **2. Attività concernente inchieste, ispezioni mirate ed indagini delegate**

Su delega dell'On. Ministro nell'anno 2009 sono state svolte 18 inchieste, di cui 6 tuttora in corso, e 8 ispezioni mirate, di cui 2 ancora in corso. All'esito delle verifiche di cui sopra l'Ispettorato ha proposto per 8 magistrati l'esercizio dell'azione disciplinare.

| <b>INCHIESTE</b> |           |
|------------------|-----------|
| Effettuate       | 12        |
| In corso         | 6         |
| <b>Totale</b>    | <b>18</b> |

| <b>ISPEZIONI MIRATE</b> |          |
|-------------------------|----------|
| Effettuate              | 6        |
| In corso                | 2        |
| <b>Totale</b>           | <b>8</b> |

### **3. Altre attività**

Sono stati inoltrati all'Ispettorato, nel corso dell'anno 2009, 1701 esposti e segnalazioni varie contro appartenenti all'ordine giudiziario, dei quali 1269 definiti; 241 segnalazioni preliminari, di cui 177 definite; 234 segnalazioni di procedimenti penali contro magistrati, di cui 225 definiti; 1 indagine delegata dal Consiglio Superiore della Magistratura e 1 delegata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti delle Marche, entrambe definite.

| <b>ESPOSTI e VARIE</b>                       |             |
|--|-------------|
| Archiviazione diretta                        | 1025        |
| Proposta di archiviazione                    | 152         |
| Definiti con altro                           | 74          |
| Riuniti ad altro fascicolo                   | 13          |
| Definiti con proposta di inchiesta           | 8           |
| Definiti con proposta di ispezione mirata    | 4           |
| Definiti con proposta di azione disciplinare | 13          |
| In corso                                     | 412         |
| <b>Totale</b>                                | <b>1194</b> |

| <b>SEGNALAZIONI PRELIMINARI</b>              |            |
|--|------------|
| Archiviazione diretta                        | 17         |
| Proposta di archiviazione                    | 49         |
| Definite con altro                           | 95         |
| Riunite ad altro fascicolo                   | 2          |
| Definite con proposta di inchiesta           | 3          |
| Definite con proposta di azione disciplinare | 11         |
| In corso                                     | 64         |
| <b>Totale</b>                                | <b>241</b> |

| <b>PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI MAGISTRATI</b> |            |
|---|------------|
| Archiviazione diretta                             | 145        |
| Proposta di archiviazione                         | 9          |
| Definite con altro                                | 5          |
| Riunite ad altro fascicolo                        | 3          |
| Definite con proposta di azione disciplinare      | 3          |
| In corso  | 9          |
| <b>Totale</b>                                     | <b>234</b> |

| <b>INDAGINI DELEGATE DA C.S.M. e PROC. REG. CORTE CONTI</b> |          |
|---|----------|
| Definite  | 2        |
| In corso  | 0        |
| <b>Totale</b>   | <b>2</b> |

#### **4. Proposte di azione disciplinare**

Sono state formulate, da parte di questo Ufficio, n. 32 proposte di azione disciplinare nei confronti di n. 82 magistrati, delle quali, allo stato, n. 10 sono state accolte.